



COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

COMUNICATO STAMPA

Nota del Sindaco sul Teatro Mandanici

A proposito del Teatro Mandanici l'Amministrazione sta lavorando da mesi per assicurare un'apertura effettiva e duratura della struttura.

È opportuno ricordare, a fronte delle numerose dichiarazioni polemiche diffuse negli ultimi giorni, che il 31 marzo 2012, data dell'inaugurazione, non esistevano affatto i presupposti per una reale apertura al pubblico, essendo ancora i lavori in fase di completamento: mancavano infatti le vasche anti incendio, l'allaccio alla rete elettrica, non era neanche iniziata la fase del collaudo, né tantomeno esistenti il certificato di agibilità e di prevenzione incendi. Il Teatro, in sostanza, non era allora neanche formalmente consegnato.

Detto questo, e senza voler in alcun modo negare il merito della precedente Amministrazione che è riuscita a calamitare grandi risorse economiche per un'opera così prestigiosa, ci sembra però estremamente strumentale "cavalcare" la questione del "dopo un anno ancora...".

Per quel che riguarda la situazione attuale, è importante far sapere che il collaudo amministrativo non è stato ancora effettuato a causa del mancato allaccio alla rete elettrica, procedura da subito avviata, ma rallentata a causa di sopraggiunte prescrizioni imposte dalla nuova normativa, che ha richiesto l'adeguamento della cabina a nuovi parametri (evento, quest'ultimo, ovviamente non riconducibile a responsabilità dell'amministrazione).

Lo stesso motivo rende impossibile ad oggi la richiesta di consegna anticipata dell'opera, che è per legge subordinata non solo al collaudo statico, richiamato in una recente interrogazione consiliare, ma anche all'allaccio alla rete idrica, fognaria ed elettrica. Poco plausibile appare pertanto la strada di una consegna anticipata, basata sull'utilizzo di generatori di corrente temporanei, i quali non reggerebbero ad una verifica degli impianti a pieno regime.

In merito ai presunti costi di custodia dell'edificio, si precisa che essi non sono a carico dell'Amministrazione. Il contratto, firmato dalla ditta e dall'Amministrazione, prevede espressamente all'art.19 che «l'appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione, alla gratuita manutenzione di tutte le opere e degli impianti oggetto dell'appalto, fino a che non sia intervenuto, con esito favorevole, il collaudo finale».

Per questi motivi l'ufficio competente ha deciso di contestare la richiesta inoltrata dalla ditta con prot n. 20765 del 18/04/2013.

Altro punto da chiarire è quello relativo al completamento dell'area esterna al Teatro. La Ditta vincitrice dell'appalto avrebbe dovuto provvedere anche al completamento dell'area esterna, per di più oggetto di ulteriori interventi previsti nell'offerta migliorativa.

Con un successivo accordo, la passata Amministrazione decise di destinare le somme previste per l'area esterna ad ulteriori realizzazioni interne al teatro, che andavano ad aggiungersi a quelle già realizzate con le somme del ribasso d'asta.

Alcuni dei lavori necessari per l'esterno sono stati poi affidati sempre alla stessa ditta, prelevando 39.000 euro da altro capitolo di bilancio.

Non si è pertanto attinto, come affermato nell'interrogazione, al finanziamento del rifacimento della Villa "Primo Levi", procedura che avrebbe comportato una variante al relativo progetto. Stessa cosa può dirsi in riferimento al posizionamento della scultura dell'artista Mariano Pietrini, oggetto di un altro capitolo di spesa.

A questo punto l'area esterna al Teatro, come è evidente, necessita di alcuni lavori.

L'Amministrazione ha deciso di provvedere al completamento di ciò che è strettamente necessario al rilascio della certificazione prevenzione incendi, indispensabile per l'apertura del Teatro.

Sarebbe stato tra l'altro opportuno che proprio questo tipo di interventi venisse mantenuto nel progetto originario.

Circa la possibilità di prevedere a carico del nuovo gestore il completamento dell'area esterna, non si è ritenuto appropriato far gravare sullo stesso ulteriori spese, che nulla hanno a che vedere con la gestione in senso stretto. Inoltre, la scelta di subordinare la gestione alla sistemazione dell'area esterna è sembrata inopportuna anche perché avrebbe di fatto limitato e scoraggiato la partecipazione al bando da parte di molti. Il bando per l'affidamento sarà a breve pubblicato, sono stati ben definiti i parametri di assegnazione, chi gestirà il teatro dovrà avere le capacità adeguate alla gestione di quella che è attualmente la struttura più all'avanguardia in Sicilia nel suo genere e garantire alla Città una stagione artistica di livello, con un cartellone diversificato che rispetti appieno le finalità della concessione.

Al Comune vengono riservate le funzioni di indirizzo e di controllo sulla struttura e sull'attività a garanzia degli interessi della collettività, nel quadro di una politica volta alla promozione e allo sviluppo dell'attività culturale locale.